



José Mourinho, tecnico del Real Madrid, capoclassifica nella Liga, vincitore a punteggio pieno del girone di Champions. Se la sua squadra vince, va a +6 sul Barcellona, con una partita in meno

**IVO ROMANO**

ivo.roman@libero.it

**A**ncora loro, sempre loro. Real e Barca, regine del calcio spagnolo. Altro giro, altro Clasico. Sempre loro, le protagoniste che t'aspetti. Cosa loro, il calcio di Spagna (e, forse, pure quello d'Europa). In tutti i sensi. Ne raccattano i soldi (si dividono 600 milioni, la metà dell'intera torta dei diritti tv), così come i trofei. Il Clasico, la sfida di sempre. Ancor più accesa da quando Pep Guardiola è sulla panca del Barca e José Mourinho su quella del Real. Non proprio identici, i due. Anzi, più differenti non si potrebbe. Tanto da infiammare una sfida cui il fuoco mai ha fatto difetto. L'anno scorso, in primavera, il caso ci mise lo zampino: disegnò un finale da brivido, regalò agli aficionados 4 scontri diretti in poche settimane. Quest'anno, all'alba della stagione, la Supercoppa. Tante sfide, un denominatore comune: il Barca avanti, il Real a sperare.

#### IL SILENZIO DEL PORTOGHESE

Stavolta no, è il contrario. Comanda Mou, insegue Guardiola. Va in scena Mourinho 2, la vendetta: il film che mezza Madrid (quella di marca Real) sogna. Regia, produzione, sceneggiatura, tutto a cura

# L'ORA DEL «CLASICO» MA IL REAL GUARDA DALL'ALTO

**La partita più bella d'Europa** questa sera (ore 22) al mitico Bernabeu. Per la prima volta il Barcellona insegue. Mourinho vuole 3 punti per la fuga

#### SERIE A, QUATTRO ANTICIPI

### Lazio e Palermo per volare, l'Inter per non affondare

■ Gli anticipi raddoppiano: la Serie A propone oggi due gare alle 18 e due alle 20.45. Il match più blasonato è in serata a San Siro: Inter-Fiorentina. I nerazzurri devono salvare la faccia, dopo due sconfitte in 4 giorni al Meazza. I viola cercano un po' di continuità, dopo la vittoria contro la Roma. La vigilia ha sorriso a Ranieri, che recupera Lucio e Maicon, ma non

ancora Sneijder. Delio Rossi invece perde Montolivo per un guaio muscolare, lo stesso che terrà fuori ancora Cerci. In contemporanea, il Palermo cerca l'ennesima vittoria al Barbera, contro il rilanciato Cesena, per tenersi stretto il 5° posto. Nel pomeriggio pensieri ancora più grandi li farà la Lazio, impegnata a Lecce contro il redivivo Cosmi. Se vincono, i romani vanno momentaneamente secondi dietro la Juve. Mancherà però il migliore: Klose. A Siena, i bianconeri potrebbero condannare Malesani, in caso di vittoria contro il Genoa.

del tecnico portoghese, che vuol ritagliarsi pure i panni di attore protagonista. Finora se n'è rimasto dietro le quinte: non una parola, figurarsi un proclama. Silenzio e lavoro, gli ingredienti che da lui non t'aspetti. E che, soprattutto, stanno pagando ricchi dividendi, in termini di risultati e classifica. Per di più, in barba alle attese della vigilia. Perché se il mercato conta qualcosa, il divario invece di ridursi pareva essersi allargato. Se sottrai un Bojan e addizioni un Alexis Sanchez, l'attacco non può che essere ancor più mortifero. Se in un centrocampio di piedi buoni e cervelli fini inserisci